
ATTO SECONDO.

SCENA I.

Stanza di Elmiro.

RODRIGO e DESDEMONA.

Des. **L**asciami.

Rod. E' dunque vano
Il mio dolor, l'ira del padre?

Des. Ah vanne —
Io sol per te sono infelice;

Rod. Oh Dio!
Non dir cosi — se mai per me sereni
Io vegga scintillar quegli occhi tuoi,
Faro bel' idol mio, ciò che tu vuoi.

Des. Placami dunque il padre,
Rendimi l'amor suo: mostra nel petto
Qual grand' alma rinchiudi, e generosa.

Rod. Ma Otello, Otello adori!

Des. Io gli son sposa.